REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 335 **della seduta del** 17 SET. 2015

Oggetto: Linee di indirizzo per l'istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Dott. Federica Roccisano
Assessore Regionale Lavoro e Istruzione

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigenti Generali: Il Dirigente Generale
Dr. Antonio De Marco

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Segretario generale Avv. Ennio Antonio Apicella

La delibera si compone di n. 8 pagine compreso il frontespizio.

Il dirigente di Settore

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- la Decisione comunitaria n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- il POR CALABRIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6711 del 17 dicembre 2007 modificata con Decisione C(2012) 6337 del 10 settembre 2012 e con decisione C(2012) 9617 del 14 dicembre 2012C (CCI N° 2007 IT 051 PO 002);
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'Apprendimento Permanente del 18 dicembre 2006;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'Apprendimento Permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 che mira a promuovere una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020 in forza della Dichiarazione di Copenaghen del 2002 che individuava, tra le altre, quali priorità, il riconoscimento e pertanto la trasferibilità delle competenze e qualifiche professionali;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01);
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005 concernente l'approvazione del modello di libretto formativo del cittadino;

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e s.m.i.;
- il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139, che adotta il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- l'Accordo del 27 luglio 2011 siglato tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- il Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 di recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e ricerca e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sancito in sede di conferenza Stato Regioni il 27 luglio 2011;
- il Decreto interministeriale del 23 aprile 2012 di recepimento dell'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 che adotta le "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, co. 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, co. 3, e 8 co. 2, del DPCM del 25 gennaio 2008 (previo parere in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011);
- il Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 recante linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'art. 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo (previa Intesa in Conferenza Unificata del 26 settembre 2012);
- il Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 (previo parere in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012);
- il Decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo degli istituti tecnici superiori delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali (previo parere in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012).
- il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247";
- l'Accordo del 15 marzo 2012, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano

per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale;

- il Decreto interministeriale del 26 settembre 2012 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, di recepimento dell'Accordo del 19 aprile 2012, sancito in sede di Conferenza permanente fra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'art. 6 del Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167;
- la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, concernente "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.", all'art. 4, commi da 51-61 e da 64-68, recante disposizioni in materia di Apprendimento Permanente;
- il Decreto Presidenziale n. 263 del 29 ottobre 2012, pubblicato sulla GU n.47 del 25 febbraio 2013, concernente il Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'Istruzione per gli Adulti (CPIA), ivi compresi i corsi serali;
- il Decreto interministeriale del 13 febbraio 2013 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca di recepimento dell'Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'Apprendimento Permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 (Accordo in Conferenza Stato Regioni del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 4, c.1 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281);
- il Decreto interministeriale del 13 febbraio 2013 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, di recepimento dell'Intesa concernente le politiche per l'Apprendimento Permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012) e dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente ai sensi dell'art. 9, co. 2 lett. c) del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Accordo in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012);
- il Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, avente ad oggetto "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, comma 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- l'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 22 gennaio 2015 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n.13;
- il Decreto 30 giugno 2015 del MLPS definito di concerto con il MIUR, pubblicato sulla GU Serie Generale n.166 del 20 luglio 2015, concernente la "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n.13";
- la Legge Regionale n. 18 del 19 aprile 1985 "Ordinamento della formazione professionale in Calabria" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Delibera di Giunta 3325 del 4 agosto 1986 avente ad oggetto "Adozione Regolamento Legge Regionale N.18/85";

- la legge regionale n. 1 del 11 Gennaio 2006 "provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.872 del 29 dicembre 2010 di approvazione del "Regolamento per l'Accreditamento degli Organismi di formazione ed Orientamento Professionale della Regione Calabria";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.67 del 28 febbraio 2011 avente ad oggetto le "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" che delinea, tra l'altro, il "Repertorio Regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale" in coerenza con il repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale e dei relativi standard formativi minimi delle competenze tecnico professionali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.190 del 26 aprile 2012 concernente Disposizioni in materia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (ai sensi dell'art. 4 d.lgs. n. 167 del 14 settembre 2011) ed Accordi per la regolamentazione dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca (artt. 3 e 5 d.lgs. n.167/2011);

PREMESSO che:

- nel corso degli ultimi anni sono state condotte diverse iniziative a carattere sperimentale ed innovativo nell'ambito dell'Agorà @Lè Calabria sviluppata con metodologia ATM™ al fine di coinvolgere in modo aperto e partecipato tutta la comunità degli operatori e diffondere maggiormente la cultura e le pratiche in uso nel campo dell'Apprendimento Permanente, tra le quali qui si ricordano:
- il progetto europeo Color coordinato da Isfol e svolto insieme ad altre regioni italiane (Piemonte, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata) per la sperimentazione di ECVET nella sua relazione ad EQF e agli altri dispositivi europei;
- il progetto "Azioni di Sistema per lo Sviluppo degli Standard Professionali, Formativi e di Certificazione delle Competenze" con cui è stato delineato un percorso di sviluppo del sistema regionale di standard PFC (professionali, formativi e di certificazione delle competenze) avente carattere intersettoriale;
- il gemellaggio Tos.Ca. (AGIRE POR 2007/13 finanziato dal MISE) stipulato con la Regione Toscana e finalizzato al trasferimento di buone pratiche nel campo dei servizi sociali ed educativi per la valorizzazione delle competenze dei cittadini in diversi ambiti applicativi (ivi compresi quelli relativi al Libretto Formativo del Cittadino ed al Repertorio regionale delle competenze professionali) e che ha portato ad un successivo accordo di collaborazione con la Regione Toscana per lo sviluppo del repertorio regionale (delibera di giunta regionale n.402 del 6 ottobre 2014);
- le azioni di mobilità transnazionale per operatori delineate dal progetto @Lè - AAP (Agorà per l'Apprendimento Permanente), finanziato da Isfol sul bando LLP – Leonardo da Vinci azione VETPRO;
- nell'ambito del piano regionale PON YEI di attuazione della Garanzia Giovani in Calabria, approvato con d.g.r. n.155 del 29 aprile 2014, ed in particolare per i progetti nazionali di Servizio Civile, si stanno delineando specifiche attività relative alle fasi di individuazione e validazione delle competenze;

CONSIDERATO che:

- la raccomandazione del Consiglio Europeo sul Programma Nazionale di Riforma 2012 dell'Italia prevede di "attuare il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche a livello nazionale" ed

il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 fissa, tra le condizionalità ex ante, "l'esistenza di un quadro politico nazionale e/o regionale per l'Apprendimento Permanente";

- in conformità con gli indirizzi dell'Unione europea e nel rispetto della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, la Regione intende promuovere l'Apprendimento Permanente da parte della persona ed assicurare la certificazione delle competenze acquisite dalla persona nella sua storia di vita, di studio e di lavoro, nel rispetto delle attitudini e delle scelte individuali, garantendo il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze, al fine di assicurare alla persona la partecipazione attiva e consapevole nella società e nel lavoro, l'autorealizzazione, la coesione sociale e il dialogo interculturale;
- in conformità con gli impegni assunti dall'Italia a livello comunitario, allo scopo di garantire la mobilità della persona e favorire l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, la trasparenza degli apprendimenti e dei fabbisogni, nonché l'ampia spendibilità delle certificazioni in ambito nazionale ed europeo, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, il decreto legislativo n. 13/2013 (capo III, art. 8) istituisce il repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (di cui all'articolo 4, comma 67, della legge 28 giugno 2012, n. 92) quale quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze, attraverso la progressiva standardizzazione degli elementi essenziali, anche descrittivi, dei titoli di istruzione e formazione, ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali attraverso la loro correlabilità' anche tramite un sistema condiviso di riconoscimento di crediti formativi in chiave europea;
- i titoli e le qualificazioni del repertorio nazionale devono rispondere a prefissati standard minimi (identificazione dell'ente pubblico; identificazione delle qualificazioni e delle relative competenze che compongono il repertorio; referenziazione, ove possibile, alle classificazioni ATECO e CP ISTAT; referenziazione al Quadro Europeo delle Qualificazioni realizzata attraverso la formale inclusione nel processo nazionale di referenziazione);
- l'attuazione del decreto legislativo n. 13/2013 ha richiesto l'implementazione di uno specifico piano di lavoro tra le regioni finalizzato alla messa a regime di un quadro omogeneo e operativo di riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle competenze su tutto il territorio nazionale, prevedendo tra l'altro la predisposizione di una piattaforma comune (DBQc, Data Base delle Qualificazioni e delle competenze curata da Isfol) di elementi per la correlazione e la standardizzazione progressiva delle qualificazioni presenti nei diversi Repertori, al fine di consentire la loro riconoscibilità sull'intero territorio nazionale;
- nell'approvazione, in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, da parte della IX Commissione del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10 luglio 2013 viene, tra l'altro, condivisa l'idea di avviare un percorso di traghettamento/maternage rivolto a tutte le realtà territoriali che ad oggi non dispongono di un sistema territoriale di certificazione delle competenze e possono perciò "importare" il sistema di un'altra Regione, trasferendolo per intero (traghettamento), ovvero attingendo parti di Repertorio da più Regioni a seconda delle esigenze e vicinanze" (maternage);
- nel definire le linee metodologiche ed operative per la realizzazione del Repertorio regionale delle qualificazioni e delle competenze, si è aderito alla possibilità di attingere ai diversi repertori regionali presenti nel DBQc di ISFOL per rispondere con maggiore ampiezza e flessibilità rispetto alle esigenze di sistematizzazione delle informazioni del costruendo Repertorio regionale calabrese, anche in relazione alle esigenze di individuazione delle competenze che si potranno delineare nell'ambito della sperimentazione sul riconoscimento delle competenze prevista dai progetti nazionali di Servizio Civile del programma Garanzia Giovani;

VISTI E APPLICATI:

- Lo Statuto Regionale, approvato con legge regionale 19.10.2004 n.25 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- La legge regionale 13 maggio 1996, n.7 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n.354 del 24 giugno 1999 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82;
- La D.G.R. n.24 del 11 febbraio 2015 con la quale si conferisce l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento n.6 al Dott. Antonio Nicola De Marco;

Tanto premesso,
con il presente atto si intende:

- istituire il Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze, da sviluppare in modo rispondente agli standard minimi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13 ed in riferimento al Quadro Nazionale delle Qualificazioni regionali delineato dall'Intesa del 22 gennaio 2015 e successivamente recepito dal Decreto del MLPS definito di concerto con il MIUR e pubblicato sulla GU Serie Generale n.166 del 20 luglio 2015;
- costituire presso la Direzione Generale del Dipartimento n.7 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali", uno specifico gruppo di lavoro interdipartimentale, detto "Gruppo Tecnico Repertorio" (GTR), coordinato dal Dirigente Generale reggente e composto da almeno tre referenti del Dipartimento n.7 oltre ad altri referenti degli ulteriori dipartimenti interessati, finalizzato alla definizione progressiva degli elementi componenti il repertorio regionale da sviluppare ed aggiornare secondo gli standard metodologici previsti a livello nazionale ed europeo, procedendo in modo sistematico per i vari settori economici-professionali e favorendo la partecipazione del partenariato economico e sociale del territorio;
- dare esecutività alla presente deliberazione adottando tutti gli atti connessi e consequenziali per la compiuta operatività di quanto disposto con il presente atto;

Su proposta dell'Assessore Regionale al Lavoro e Welfare Dr.ssa Federica Roccisano, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dal Dirigente Generale reggente del Dipartimento n.7,

Attestato che il presente atto non comporta nuovi oneri per il Bilancio Regionale,

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa che costituisce parte integrante della presente:

a) **di istituire** il Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze, da sviluppare in modo rispondente agli standard minimi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13 ed in riferimento al Quadro Nazionale delle Qualificazioni regionali delineato dall'Intesa del 22 gennaio 2015 e successivamente recepito dal Decreto del MLPS definito di concerto con il MIUR e pubblicato sulla GU Serie Generale n.166 del 20 luglio 2015;

b) **di costituire** presso la Direzione Generale del Dipartimento n.7 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali", uno specifico gruppo di lavoro interdipartimentale, detto "Gruppo Tecnico Repertorio" (GTR), coordinato dal Dirigente Generale reggente e composto da almeno tre referenti del Dipartimento n.7 oltre ad altri referenti degli ulteriori dipartimenti interessati, finalizzato alla definizione progressiva degli elementi componenti il

repertorio regionale da sviluppare ed aggiornare secondo gli standard metodologici previsti a livello nazionale ed europeo, procedendo in modo sistematico per i vari settori economici-professionali e favorendo la partecipazione del partenariato economico e sociale del territorio;

c) **di dare esecutività** alla presente deliberazione adottando tutti gli atti connessi e consequenziali per la compiuta operatività di quanto disposto con il presente atto;

d) **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Calabria nei modi e nei termini di rito e la sua notificazione alle strutture interessate.

Il Segretario Generale **Il Presidente della G.R.**

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante Il Presidente

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 21 SET. 2015 al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio Regionale ☐ alla Corte dei Conti ☐

L'impiegato addetto